

martedì 13 marzo 2012, ore 21.30

FLAVIO BOLTRO QUARTET

con:

Flavio Boltro, tromba

Michele Francesconi, pianoforte

Paolo Ghetti, contrabbasso

Lele Barbieri, batteria

Uno dei più grandi trombettisti italiani, Flavio Boltro fa parte della scena jazzistica mondiale da più di 15 anni. Diplomatosi al Conservatorio di Torino, si è "fatto le ossa" in Italia prima di esibirsi accanto a musicisti di grande levatura come Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Billy Hart e Billy Higgins. A partire dal 1990, ha partecipato a numerosi festival e tournée in veste di sideman di Freddie Hubbard e Jimmy Cobb, prima di diventare un componente del gruppo jazz di Laurent Cugny (di cui ha fatto parte dal 1994 al 1997) e di suonare con Aldo Romano.

Dopo aver fatto parte stabilmente per quattro anni della ONJ Francese ed in seguito del sestetto di Michel Petrucciani, è tuttora componente dell'attivissimo gruppo Di Battista-Boltro Stet.

Artista brillante e versatile, Flavio Boltro ci rivela oggi le sue doti di compositore: ha infatti inciso nel 1999 il primo album a suo nome dal titolo "Road Runner", e nel 2002 il suo secondo album "40" alla testa del suo quartetto. Entrambi i lavori sono stati pubblicati dalla prestigiosa etichetta Blue Note. Nell'ambito della sua attività concertistica, attualmente collabora tra gli altri anche con Michel Portal e Laurent De Wilde.

mercoledì 21 marzo 2012, ore 21.30

PIETRO TONOLO TRIO

con:

Pietro Tonolo, sax

Aldo Zunino, contrabbasso

Eliot Zigmund, batteria

Uno dei musicisti italiani più stimati oltreoceano, Pietro Tonolo, si esibisce in formazione «pianoless» con un vero e proprio maestro della batteria e con uno dei più richiesti bassisti della scena europea. Il trio sax, contabbasso e batteria è un organico non molto comune nella storia del jazz che tuttavia ha dato contributi di livello altissimo; tra i grandi sassofonisti che hanno frequentato questa formazione Sonny Rollins, che a partire dagli anni Cinquanta ha prodotto una serie di capolavori, ma anche Lee Konitz. Pietro Tonolo si è spesso espresso in trio, ad esempio nel cd «Tresse» del 1992, con Henri Texier e Aldo Romano o più recentemente con Joe Chambers, Essiet Essiet e Ira Coleman.

Pietro Tonolo ha cominciato a suonare giovanissimo in Europa ed in America; ha collaborato con alcuni tra i migliori jazzisti italiani fra cui Franco D'Andrea, Luigi Bonafede, Gianni Cazzola, Larry Nocella, Massimo Urbani. Dall'81 all'86 fa spesso parte del gruppo di Enrico Rava. Nell'estate dell'82 è nella "Gil Evans Orchestra" a fianco di musicisti quali Steve Lacy, Lew Soloff, Ray Anderson; con questa band suona nell'84/85 allo "Sweet Basil" di New York.

Eliot Zigmund è uno dei grandi maestri della batteria: attivo fin dagli anni Sessanta, vanta moltissime collaborazioni di alto livello, tra cui spiccano la militanza nel trio di Bill Evans e nel quartetto di Charles Lloyd.

Aldo Zunino si distingue in particolare per la partecipazione stabile fin dal 1995 nelle formazioni di Steve Grossman, nel trio di Bobby Durham ed insieme ai pianisti Riccardo Zegna, Massimo e Antonio Faraò.

Organizzazione Rovigo Jazz Club

Via L. Einaudi, 77/8 - 45100 Rovigo

Tel. 0425.28360

Fax 0425.27065

e-mail: info@rovigojazzclub.it

web: www.rovigojazzclub.it

Sede degli eventi Ridotto del Teatro Sociale di Rovigo

Piazza Garibaldi, 14 - 45100 Rovigo

Tel. 0425.27853 - 21734

Fax 0425.29212

e-mail: teatrosociale@comune.rovigo.it

web: www.comune.rovigo.it/teatro

Ingresso libero ai soci del RovigoJazzClub

si può richiedere la tessera 2012 in occasione degli eventi o presso la sede del Club

TESSERE 2012

GOLD (sostenitore) € 60,00

BLUE (effettivo) € 30,00

GREEN (under 26 e musicista) € 15,00

BLACK (serale) € 8,00

Per informazioni, visita la sezione "tessere"
su: www.rovigojazzclub.it

La rassegna "I Concerti di Primavera" aderisce al progetto "MUSICA IN CLASSE" promosso da Il Sole 24 Ore e si impegna a divulgarlo attraverso le proprie iniziative.

L'invito a fare musica in classe è sempre aperto!


Scrivete a musicainclasse@ilsole24ore.com



Rovigo Jazz Club I Concerti di Primavera

gennaio - maggio 2012

Parte Prima:
gennaio, febbraio, marzo



mercoledì 25 gennaio 2012, ore 21.30
MILANO JAZZ GANG & ALBERTI ROSSATTI
"Racconti dell'età del jazz" omaggio a F. S. Fitzgerald
con:
Alberto Rossatti, voce recitante
Claudio Perelli, clarinetto, cornetta, sassofoni
Andres Villani, sassofoni, flauto traverso
Filippo Perelli, sassofoni, flauto traverso
Mauro Porro, pianoforte, tromba, clarinetto, sassofoni
Claudio Nisi, bassotuba
Luca Sirianni, banjo e chitarra

Tales of the Jazz Age (Racconti dell'età del jazz) è la seconda raccolta delle opere di F.S. Fitzgerald che comprende i migliori racconti della sua produzione, tra cui "Il curioso caso di Benjamin Button", qui proposti dalla voce dello speaker radiofonico Alberto Rossatti e da uno dei gruppi che ha fatto la storia del jazz italiano. La Gang è unanimemente considerata dalla critica specializzata una delle migliori orchestre del jazz tradizionale europeo. La band inizia la propria attività nel 1972 al Grouse Jazz Club di Milano, con un programma indirizzato ai modelli classici del jazz: stomp, rag e blues. Louis Armstrong, Duke Ellington, Sidney Bechet sono certamente gli indiscussi protagonisti della migliore tradizione, coloro che hanno scritto le migliori pagine del jazz primordiale e la Milano Jazz Gang testimonia loro la propria riconoscenza riproponendo molti dei brani che li hanno resi celebri, ma anche altri meno noti e altrettanto pregevoli per assoluta originalità ed eleganza stilistica. Nel tempo la band sviluppa un suo particolare interesse per il San Francisco style e scopre così la propria affinità con la "Yerba Buena Jazz Band" e il sound di Lu Watters e Turk Murphy: un nuovo percorso musicale, che mette in risalto le potenzialità espressive dei propri strumentisti, attraverso il quale il gruppo assume man mano la propria fisionomia ideale.

mercoledì 01 febbraio 2012, ore 21.30
ANDY GRAVISH & MIKE CAMPAGNA QUINTET
con:
Andy Gravish, tromba
Mike Campagna, sax
Alessandro Collina, piano
Marc Peillon, contrabbasso
Rodolfo Cervetto, batteria

Il quintetto di Andy Gravish e Mike Campagna è una delle migliori e più piacevoli formazioni del jazz emergente. La loro musica in fondo è una versione assai gradevolmente aggiornata del bebop di cui padroneggiano impeccabilmente in fraseggio e negli eleganti temi originali così come in alcune indovinate riletture di standard, dove maggiormente colpisce l'intelligente cura del suono. Hanno costruito una fusione davvero riuscita: Campagna è un sassofonista di notevole scuola, ha un suono molto duttile, severo e morbido che brilla nell'incontro con il timbro della tromba di Gravish, straordinariamente squillante, pastoso e scuro. Gravish è attualmente considerato tra i migliori trombettisti del mondo; dopo la borsa di studio alla Berklee College Of Music in Boston, dove velocemente apprende musica da eccellenti insegnanti come Mike Metheny, Herb Pomeroy, John LaPorta, vince il Lennie Johnson e l'Art Farmer Jazz Performance Awards e nel '83 viene nominato "Eminente Solista Jazz" dal Downbeat Magazine. Ha suonato a fianco di Frank Sinatra, Tony Bennett e Sarah Vaughan. Mike Campagna, newyorkese di origine italiana, saxofonista e flautista, laureato in jazz, ha suonato con Donald Byrd, John Faddis, Dave Liebman, Jimmy Heat e con l'orchestra di Duke Ellington.

mercoledì 08 febbraio 2012, ore 21.30
ANDREA POZZA TRIO
presentazione CD "Blue Daniel"
con:
Andrea Pozza, pianoforte
Aldo Zunino, contrabbasso
Shane Forbes, batteria

Il nuovo lavoro di Andrea Pozza Trio si apre con la grazia delle scale cristalline di Sem Palavras e così, senza parole, si snoda tutto il disco dove a parlare è solo la musica. Il trio si impegna per la seconda volta in una produzione, dopo Drop This Thing, con la quale sperimenta un efficace ed originale Impasto tra Jazz moderno e Jazz più tradizionale che in questo album riesce ad essere particolarmente convincente. Del resto Pozza è uno dei più acclamati giovani pianisti jazz italiani per cui la tradizione è un punto di riferimento importante. Non si può altrettanto non considerare la sua formazione e le sue innumerevoli collaborazioni con i nomi del jazz tra i più importanti: appena terminati gli studi classici, Pozza comincia a dedicarsi al jazz e da questo momento suona con artisti del calibro di Chet Baker, Lee Konitz, Scott Hamilton, Massimo Urbani, per 4 anni prende parte al Quintetto di Enrico Rava, suona nel Quartetto di Steve Grossman, e affianca per oltre 20 anni il lavoro di Gianni Basso, una delle figure che ha contribuito, fino alla fine della sua vita, a scrivere la storia del jazz italiano. Ascoltando gli otto brani di Blue Daniel, si ha l'impressione di seguire un percorso: le tracce scivolano in modo fluido e compatto, cominciando dall'incipit coinvolgente di Sem Palavras, per fluttuare sulle atmosfere eleganti di Naima, fino a quelle più fresche e giocose di Children Games, dal clima di raccoglimento di Blue Daniel, a quello più variegato, sostenuto da un ritmo più serrato di Three slices of bread, fino ad arrivare alla calma imperturbabile, alle tranquille note di The Duke che chiudono con sapienza un racconto suonato sottovoce, accompagnato dalla leggerezza ben calibrata dei comprimari, capace di sollecitare in modo profondo la sensibilità di noi ascoltatori.

giovedì 16 febbraio 2012, ore 21.30
DUEL
"Opus 2" spettacolo comico musicale
regia di Agnès Boury
con:
Laurent Cirade, voce, violoncello, didjeridoo
Paul Staicu, voce, piano, melodica, percussioni

Lo spettacolo, acclamato dalla critica e dal pubblico al Fringe di Edimburgo e al Festival Off di Avignone, è una irresistibile e divertente performance, un vero e proprio "duello" tra musica e comicità. Paolo Staicu e Laurent Cirade, eccezionali musicisti e stravaganti artisti, irrompono violentemente in scena e si abbandonano ad un esilarante regolamento di conti al fuoco di una serie di armi improprie: violoncello, piano, percussioni, voce, sedia a sdraio, grimaldello, barbecue, didjeridoo e sega elettrica. I due si affrontano sul palco in un delirio di prestazioni alternando umorismo, poesia e gag musicali durante l'esecuzione di un incredibile programma che vede numeri come: Ginnopedia dell'Incubo Cannibale, Concerto per Carta di credito, Toccata per un sequestro, Rap della depressione sociale, Minuetto del sadismo militare, Canto ziganero per un momento di nostalgia scout. Laurent Cirade ha collaborato con registi e coreografi internazionali (fra gli altri, Maurice Béjart). Ha vinto il Premier Prix d'Excellence. Paul Staicu ha studiato all'Académie de Musique di Bucarest e al Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi, dove ottiene due menzioni, in composizione e in jazz. Insegna all'Ecole de Musique de Paris.

sabato 25 febbraio 2012, ore 21.30
ROBERTO GATTO QUINTET
"Remembering Shelly"
con:
Marco Tamburini, tromba
Max Ionata, sax
Luca Mannutza, pianoforte
Giuseppe Bassi, contrabbasso
Roberto Gatto, batteria

Roberto Gatto, ormai stabilmente collocato sul podio dei migliori batteristi italiani, è da decenni il motore ritmico delle più affermate formazioni del nostro jazz: dal Trio di Roma ai gruppi di Rava, D'Andrea, Pieranunzi. Le sue bacchette sono state anche al servizio di blasonati jazzisti statunitensi: Bob Berg, Johnny Griffin, George Coleman, Phil Woods, James Moody, Curtis Fuller, Cedar Walton, Joe Zawinul, Pat Metheny. Da qualche anno Gatto ha particolarmente intensificato la sua attività da leader, guidando un quartetto, un quintetto e anche formazioni di più grossa taglia. Con il quintetto "Remembering Shelly", il cui tradizionale organico è basato sulla spiccata personalità di tutti i suoi membri, Gatto celebra la figura di uno dei più grandi batteristi-leader della storia del jazz: Shelly Manne. Gatto ha trascritto una serie di brani del repertorio di Manne, principalmente risalenti alle formidabili registrazioni dal vivo che il quintetto del batterista simbolo del jazz californiano fece nel corso dell'ingaggio al Black Hawk di San Francisco nel 1959, documentato su quattro LP della Contemporary. Il batterista romano ha affidato il suo lavoro di trascrizione (non esistono spartiti dei brani proposti) a musicisti capaci di calarsi con precisione assoluta in un gioco di squadra millimetrico, ma anche, e soprattutto, di personalizzare con interventi di ottima incisività un set che concede pochissimo ai momenti di pausa e che lascia il segno, principalmente, per alcuni assoli mozzafiato. Il risultato è una musica poderosa, dalla grana artistica importante e dalla doppia personalità: perché se da una parte Gatto, Mannutza e Bassi sono riusciti a creare percorsi di geometria elegante; dall'altra Ionata e Tamburini hanno affrescato con pennellate di fantasia un arrangiamento colmo di spunti d'interesse.

mercoledì 07 marzo 2012, ore 21.30
DIES GOA UNIT
"Electro Chamber Music"
con:
François Szönyi, chitarra elettronica
Alexandre Del Fa, basso, chitarra acustica
Guy Galassini, batteria

Un mix di musica classica e jazz, di suoni acustici ed elettronici, di rock, world music e musica da camera, attingendo dal repertorio dei Soft Machine e Chick Corea, dei Beatles fino a composizioni originali. I chitarristi François Szönyi e Alexandre Del Fa suonano insieme da oltre venti anni in un quartetto di chitarre molto famoso in tutta Europa (denominato Aighetta Quartett), che ha inciso tra l'altro due CD con il chitarrista jazz rock John Mc Laughlin: "Time remembered" dedicato alle composizioni di Bill Evans e "Thieves and poets". Il trio ha suonato in diversi festival jazz sulla costa azzurra, tra cui Nice Jazz festival e il Monte Carlo Jazz festival, nel mitico club Moods e in vari club di jazz come Le Bar en biais, il So what, il Sesamo ecc. Inoltre ha fatto la prima parte del gruppo francese Magma in un concerto organizzato dal Monaco Jazz Chorus nel Principato di Monaco.